

Legge di Bilancio: stop all'esenzione Irpef per gli agricoltori



Da quest'anno, le **rendite catastali** dei terreni **torneranno** a essere **imponibili**, rivalutate del 70% per quanto riguarda il reddito agrario e dell'80% per il reddito dominicale. Agli agricoltori professionali iscritti alla previdenza agricola non si applicherà però l'ulteriore rivalutazione del 30%, come invece avviene per gli altri soggetti.

La mancata proroga dell'esenzione Irpef è senz'altro la misura più penalizzante tra quelle previste in campo agricolo dalla **legge di Bilancio per il 2024** entrata in vigore a fine dicembre scorso.

Un altro importante intervento di sostegno che non è stato confermato è l'**esonero contributivo per i giovani agricoltori**. Di contro, in positivo, il Governo ha previsto l'istituzione di un **fondo** di 100 milioni di euro per ciascuno degli anni compresi tra il 2024 e il 2026 che il Masaf utilizzerà per intervenire in situazioni di **crisi di mercato** nel settore agricolo, agroalimentare, zootecnico e della pesca, quando alla base di tali fenomeni ci sono eventi non prevedibili. Il Masaf dovrà pubblicare dei decreti applicativi nei quali stabilire le condizioni di crisi, i beneficiari, i criteri e le modalità di erogazione delle risorse.

Da segnalare anche l'istituzione di una nuova misura che consiste nella erogazione da parte di Ismea di **prestiti cambiari** a favore delle **imprese** operanti nel **settore ortofrutticolo**, colpite da **crisi** di diversa natura nel corso degli ultimi anni. I finanziamenti, concessi a tasso agevolato, hanno lo scopo di assicurare la continuità aziendale. L'impresa beneficiaria può chiedere fino a 30.000 euro e restituire il finanziamento entro 5 anni, iniziando a rimborsare dopo 24 mesi dalla data di erogazione.

Tratto dall'articolo pubblicato su *L'Informatore Agrario* n. 1/2024

Legge di Bilancio, anche l'agricoltura deve tirare la cinghia

di E. Comegna

Per leggere l'articolo completo abbonati a *L'Informatore Agrario*